

LE ALTRE SORPRESE

Greco e latino, lingue vivissime Boom in libreria

● **Bel successo per i due saggi che riscoprono le civiltà classiche "odiate" al liceo**

Non serve parlarle per apprezzarle. Ma allora perché tra i banchi polverosi del liceo le sopportavamo a malapena, se non addirittura le odiavamo? Lingue morte, macché: il latino e il greco, spauracchio per generazioni di liceali dalla prima versione fino alla maturità, da settimane furoreggiano in vetta alle classifiche dei saggi più letti. *La lingua geniale* di Andrea Marcolongo dedicato all'idioma dell'antica Grecia e *Viva il latino* di Nicola Gardini offrono un punto di vista nuovo, fresco e originale, ne esaltano le peculiarità e convincono a lasciarsi trasportare. Fanno tornare la voglia di approfondirle, ecco. A chi ha litigato per cinque anni con l'ottativo o con l'aoristo, col duale o le traduzioni di Tucidide, il saggio della giovane grecista Marcolongo apparecchia nove buone ragioni per cambiare idea e cominciare ad ammirare i classici. Non

esplora la grammatica, ma l'idea di mondo che ne origina, la civiltà, il suono sconosciuto delle parole («Nessuno sa come lo parlavano. E anche questo silenzio rende la lingua affascinante. Obbliga ad ascoltare con la mente», ha detto).

POESIA È poetica quando racconta il «noi due», il terzo numero introdotto dal greco, che non è né «io» né «noi»; è sentimentale quando spiega perché nei testi greci non leggiamo gli antichi ma noi stessi. Anche Nicola Gardini, prof di letteratura italiana a Oxford e traduttore di classici, con il latino si prodiga in una difesa della lingua «che non parliamo più ma che ancora ci parla», come ha scritto Eva Cantarella. Parte da una domanda e dà risposte: a cosa serve il latino? Con curiosità e passione, racconta perché Seneca «dà lezioni di felicità» e Cicerone fa sognare la perfezione, perché Lucrezio fa sprofondare e Virgilio commuovere. Non bisogna essere esperti di ablativo per innamorarsi della «bellezza di una lingua inutile». Provocazione. Ma guardarsi indietro serve. E in libreria, a ben vedere, paga.

naz.ori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«LA LINGUA GENIALE» E «VIVA IL LATINO»

Nelle prime posizioni delle classifiche dei saggi più letti in Italia svettano «La lingua geniale - 9 ragioni per amare il greco» di Andrea Marcolongo (Laterza, 15 euro) e «Viva il latino - Storie e bellezza di una lingua inutile» di Nicola Gardini (Garzanti, 16,90)

